



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA
COD. FISC. 81004890596

C.A.P. 04027

PIAZZA CARLO PISACANE
TEL. 0771/80108 FAX 0771/820573

ORD. n. 20/2019

Oggetto: divieto di fumo e abbandono rifiuti di prodotti da fumo sul territorio comunale.

IL SINDACO

EVIDENZIATO che il Comune di Ponza è impegnato alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e a favorire tutte le iniziative finalizzate al miglioramento dell'ecosistema sull'intero territorio comunale;

ATTESO che nella tutela dell'ambiente rientrano anche tutte le problematiche derivanti dall'utilizzo indiscriminato del fumo di tabacco e dall'abbandono dei rifiuti derivanti dal fumo, stante l'elevata nocività degli stessi;

RAVVISATA la necessità di combattere l'inquinamento generato dal fumo di sigarette anche in aree all'aperto e di tutelare maggiormente la salute pubblica con una più stringente regolamentazione laddove, in particolare, dette aree possono essere frequentate da bambini, soggetti affetti da patologie dell'apparato respiratorio e donne in stato di gravidanza e che ai fini di detta tutela, è indispensabile contrastare la cattiva abitudine di gettare rifiuti prodotti da fumo sul suolo e nelle acque che oltre all'inquinamento ambientale, provoca il diffuso deturpamento del decoro urbano e gravi danni all'ecosistema naturale;

CONSTATATO che i rifiuti derivanti dal fumo di sigarette costituiscono materiale non biodegradabile e contengono un grande quantitativo di componenti nocive per l'ambiente;

RITENUTA la vocazione turistica del territorio isolano di particolare pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico rispetto ai quali è doveroso contrastare i comportamenti degenerativi conseguenti al fumo di sigarette che ledono il diritto dei cittadini a godere del benessere derivante dal soggiornare in tale habitat;

CONSIDERATO che al di là degli aspetti legati alla pubblica salute ed all'inquinamento, la dispersione sul suolo pubblico, su spiagge e comunque luoghi dove si esercita la balneazione, dei mozziconi di sigaretta viene percepito come evidente sintomo di degrado del tessuto ambientale e urbano;

RITENUTO, quindi, di salvaguardare e tutelare i cittadini nel territorio del comune di Ponza sia sotto il profilo igienico-sanitario che dell'inquinamento ambientale nonché di decoro ambientale ed estetico;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Codice dell'Ambiente";

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ORDINA

Comune di Ponza

N. 0004300 28/05/2019



- 1) A decorrere dal 15 giugno 2019 è fatto divieto di fumo per tutti i cittadini residenti e non del Comune di Ponza, nell'ambito di 8 metri dalla battigia del mare delle spiagge e comunque dei luoghi dove si esercita la balneazione nel territorio di competenza;
- 2) E' altresì fatto divieto di gettare rifiuti prodotti da fumo sul suolo e nelle acque;
- 3) Fermo restante la possibilità di fumare presso i locali attrezzati per fumatori, all'aperto, in aree non attrezzate, è consentito di fumare solo se in possesso di apposito contenitore con chiusura ermetica idoneo a raccogliere mozziconi di sigarette, scarti di tabacco e altri rifiuti da fumo, che evitino la dispersione dei rifiuti suddetti nell'ambiente circostante.

DISPONE

Che la violazione della presente ordinanza, salva l'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale o delle altre leggi e regolamenti generali e speciali in materia di tutela dell'ambiente, igiene pubblica, è punita con la sanzione amministrativa prevista dall'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 da euro 25,00 a euro 500,00;

DISPONE ALTRESI'

La pubblicazione della presente all'albo pretorio on line;

La trasmissione della presente ordinanza per la relativa attività di controllo e vigilanza, ciascuno per la propria competenza, al Comando della Polizia Locale di questo comune, al Comando della locale Stazione dei Carabinieri, al Comando della locale Tenenza della Guardia di Finanza ed al Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241 del 1990, avverso la presente Ordinanza è ammesso il ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero, in via alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni decorrenti dalla medesima data di pubblicazione.



IL SINDACO
(Prof. Francesco Ferraiuolo)